Siracide

1 Figlio mio, hai peccato? Non farlo più e chiedi perdono per i peccati commessi. 2 Fuggi il peccato, come davanti a un serpente, perché se ti avvicini ti morderà: i suoi denti sono come quelli di un leone e tolgono la vita all'uomo. 3 Ogni colpa è come una spada a doppio taglio: se ti ferisce non c'è più niente da fare. 4 Il prepotente che ricorre alla violenza distrugge le sue ricchezze, e l'orgoglioso manda in fumo tutti i suoi beni. 5 La preghiera del povero arriva fino a Dio, che non tarderà a fargli giustizia. 6 Se detesti i rimproveri, ti metti sulla strada dei peccatori, ma se ami il Signore ritornerai sinceramente a lui. 7 Un chiacchierone si fa riconoscere da lontano e quando sbaglia, il saggio se ne accorge. 8 Chi costruisce la sua casa coi soldi degli altri è come chi raccoglie pietre per costruirsi il sepolcro. 9 Una riunione di ribelli è come un mucchio di paglia, è destinata a finire tra le fiamme del fuoco. 10 La strada dei peccatori è liscia e senza buche, però porta all'abisso della morte. 11 Chi rimane fedele alla legge sarà sempre capace di controllare i suoi temperamenti e così il timore del Signore si trasforma in sapienza. 12 È impossibile educare un uomo privo di capacità, ma un uomo dotato può essere fonte di amarezze. 13 Il saggio cresce nella sapienza come un fiume in piena e i suoi consigli sono sorgente di acqua viva; 14 invece la mente dello stolto è come un vaso rotto perché non riesce a conservare quello che impara. ¹⁵ Un tipo intelligente, quando ascolta un discorso serio, lo approva e lo approfondisce. Se invece lo sente un imbecille, si annoia e poi se ne infischia. ¹⁶ Ascoltare uno stolto è come viaggiare con un carico ingombrante, invece la parola del saggio è affascinante. 17 Nelle riunioni si vuol sentire che cosa dicono i saggi per poi riflettere a fondo sulle loro parole. ¹⁸ Per uno stolto, la saggezza è come una casa diroccata, tutta la sua scienza è fatta di discorsi senza capo né coda. 19 Agli occhi dell'insensato l'educazione è come una catena ai piedi o le manette che si mettono ai

polsi. ²⁰ Mentre il maleducato ride sguaiato, l'uomo cauto sorride appena. ²¹ Per chi ha buon senso, l'educazione è come un gioiello d'oro o come un braccialetto intorno al polso. ²² Lo stolto se ne va in casa d'altri, entra improvvisamente senza alcun riguardo; l'uomo maturo invece si presenta con discrezione; ²³ quello entra e si mette a curiosare dappertutto, ma l'altro, per educazione, aspetta fuori; ²⁴ solo un maleducato origlia dietro le porte, l'uomo serio invece morirebbe di vergogna a farlo. ²⁵ Il chiacchierone ripete quel che dicono gli altri, ma l'uomo riflessivo sa pesare le sue parole. ²⁶ Lo stolto parla senza pensare, il saggio prima pensa poi parla. ²⁷ Quando l'empio incolpa il suo avversario in realtà incolpa se stesso. ²⁸ Anche chi parla male degli altri discredita se stesso e si fa odiare dai suoi vicini.